

## BRESCIA E PROVINCIA

# «Nel 2026 ascensore per il Castello, parte dell'ampio progetto di valorizzazione»

**L'assessore Muchetti fa il punto, tra l'altro, sulle palazzine del Governatore e degli Ufficiali**

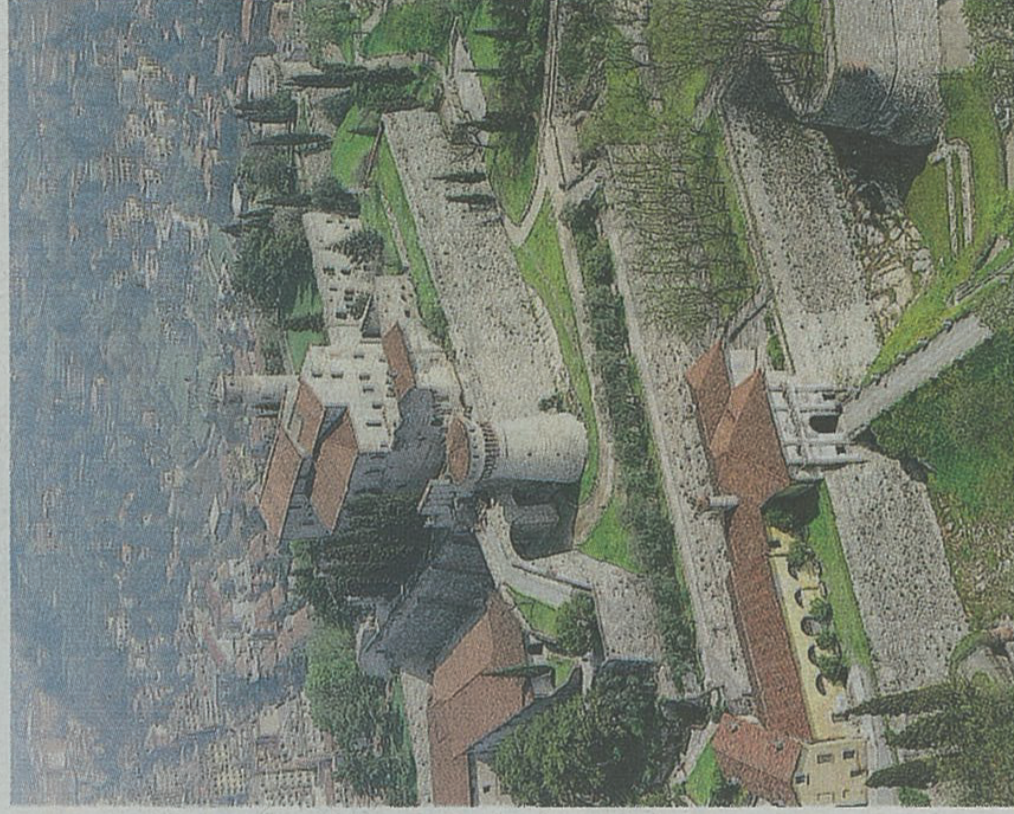
## La città che cambia

Anita Loriani Ronchi

■ Siamo a una svolta per quanto riguarda la realizzazione dell'ascensore per il Castello di Brescia. L'assessore comunale con delega ai Lavori pubblici, Valter Muchetti, ne ha dato l'annuncio in occasione di un incontro con i promotori del comitato Amici del Cidneo. Le autorizzazioni, an-

rico anche della parte esecutiva. La macchina, dunque, si è messa in moto, tenendo conto che l'impianto di risalita per il Cidneo rappresenta il tassello importante di un più ampio piano di riqualificazione, volto a «valorizzare in modo efficace questo angolo di città, che è una delle nostre pietre più preziose e che negli anni passati non lo è stato adeguatamente».

**Il piano complessivo.** Il progetto di recupero e valorizzazione dell'area del Castello comprende altri step, a cominciare dalla palazzina del Governatore, per la quale il primo bando di gara è andato deserto. Nel frattempo, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, sono stati messi a bilancio 400.000 euro per lavori di finitura e restauro: «Andremo a sistemare le coperture e, se avanza qualcosa, procederemo anche al restauro parziale



Tesoro cittadino. Una veduta del Castello sul colle Cidneo

della adiacente ex Chiesa di S. Stefano. Una parte è già stata fatta e, con la sistemazione dei tetti dell'androne sopra l'infopoint, eventuali operatori che dovessero accedere al bando di Brescia Musei non dovranno far fronte a questo importo».

C'è poi il piano superiore ai vani del Museo del Risorgimento, dove pure a breve (una volta chiusa, lo sarà il 1° dicembre 2024, la mostra intitolata a Giuseppe Bergomi), sempre di concerto con Brescia Musei, «interverremo con gli impianti di riscaldamento e di raffrescamento», posto che la destinazione definitiva (escluso l'approccio museale) sarà quella di uno spazio polifunzionale.

Per quanto concerne la palazzina degli Ufficiali, dopo il recupero del piano terra (e la realizzazione di un gruppo di servizi igienici a disposizione di utenti e visitatori del Castello), già ad ottobre saranno avviati i cantieri per la seconda fase della progettazione esecutiva, con la sistemazione del primo piano e del tetto dell'edificio. Sulla destinazione d'uso, l'assessore non si sbilancia, in quanto «ci sono alcune idee sul piatto, ancora da valutare»: tra queste, la possibilità di ricavare camere e strutture per l'hospitality. A breve (presumibilmente a ottobre) verranno inoltre inaugurate segnaletica e cartellonistica lungo la strada del Soccorso, il suggestivo percorso tagliato nella roccia (210 metri di lunghezza, di cui 57 sotterranei, e 50 metri di dislivello), conformemente al progetto di Luoghi del cuore del Fai. //

## E tra Natale e l'inizio del 2025 la Locomotiva tornerà come nuova



«Ciliegina sulla torta» è il restauro della locomotiva, che dal 1961 si trova nel piazzale del bastione San Faustino del Castello e rappresenta uno dei simboli della città, tra i più amati dai bambini, nonché memoria storica per i bresciani. Il restyling della «Numero uno» prenderà il via entro fine agosto-primi di settembre e la previsione, riferisce l'assessore

Muchetti, è di poterla far tornare come nuova per Natale o al massimo gennaio 2025. La Locomotiva contribuisce a delineare un disegno complessivo, di cui anche gli edifici e gli altri settori oggetto di riqualificazione costituiscono parte integrante. Quanto all'assessore, «abbiamo lavorato dietro le quinte - sottolinea Muchetti -, ma ci siamo dati da fare».